

Roma, 25 febbraio 2018

Gentili Socie e Soci Tutti,

Faccio seguito al mio intervento del 18 febbraio c.m. per ringraziare il Collegio dei Probiviri per avermi comunicato nei giorni scorsi le loro decisioni sul mio ricorso.

Fermo restando quanto già scritto, desidero chiarire il mio pensiero nonché le posizioni che ho maturato sugli interventi che sono pervenuti, a questa data, sulle questioni che ci occupano.

1. Ribadisco come detto nel mio precedente intervento del 18 febbraio corrente., che mi vedo costretto a tornare anche nel 2018 sull' IMPORTANTE ARGOMENTO delle QUOTE ARRETRATE:
  - a) Difatti è prevedibile che se fosse accolta la sanatoria proposta dall'Ambasciatore Felice Scauso i Soci che hanno OSSERVATO le regole corrispondendo le QUOTE ARRETRATE, pretenderebbero – giustamente - essere rimborsati di quanto viene "condonato" a chi non ha ottemperato a tali regole, con significative conseguenze sulla Cassa del Circolo alla quale, a dire dei Probiviri, i Soci Aggregati contribuiscono in maniera significativa nella misura del 58%!
  - b) Pertanto, è del tutto normale e comprensibile che i Soci Aggregati e la maggioranza dei Soci Effettivi si oppongano alla depauperazione del fondo Cassa del Circolo per una sanatoria che appare come pura scelta politica e non è ammissibile per coloro che aderiscono al cosiddetto "Patto Sociale" o se preferite vivono dando prova e insegnando ai loro posteri il "Senso Civico";
2. Come ricorderete ebbi a sollevare la questione QUOTE ARRETRATE nel 2017 perché, come dissi, PERCEPIVO TENSIONI, che non hanno motivi di esistere in un Circolo.

Andiamo sul caso concreto:

- a) Per un Ministeriale, di qualsiasi grado, corrispondere 10 anni di arretrati , ovvero Euro 3.200 (senza interessi!), può essere un importo abbordabile considerato che detto importa ammonta a quanto esborsa ogni anno un

Socio Aggregato, per se e la consorte, oppure un o una "single" che pratica il tennis.

- b) Dissi inoltre, che 320 Euro sono il corrispettivo di meno del costo di un caffè al giorno per coloro che vivono a Roma e una vera inezia per coloro che hanno prestato servizio all'estero.
- c) Questa mia posizione scatenò le incontrollate ire del Socio Mortari che ora scrive, nel suo intervento del 22 febbraio corrente, – cito -:

"Ha senso che in un Circolo sportivo, dove i rapporti tra gli associati dovrebbero essere improntati al cameratismo ed alla cavalleria sportiva, si continui a mantenere quest'atmosfera di contrapposizione e in alcuni casi di acredine interpersonale?";

3. Per quanto riguarda gli INTERVENTI CONTRARI alle attuali regole che impongono il pagamento delle QUOTE dovute da parte dei Soci morosi che si leggono sul Dibattito Telematico occorre tener presenti:

- a) Le conseguenze nefaste di questa scelta sulla Cassa del Circolo e
- b) Il mancato rispetto nei confronti di coloro ("i fessacchiotti") che si sono attenuti alle regole, come conviene per coloro che ritengono fare parte del Corpo Sociale che significa praticare il Senso Civico.
- c) Un Socio il 20 febbraio scrive, riferendosi al mio intervento del 18 febbraio che - cito -:

".. dal 1960 non ho mai incontrato un socio aggregato arrogante come il Di Nitto".

Sarà anche vero quanto afferma questo Socio se intende dire che nessun Aggregato si è mai azzardato a dire molto, fosse pure con cortesia o meno, perché gli Aggregati si sono sempre sentiti estranei oppure hanno il complesso di non essere Soci a pieno titolo e, pertanto, preferiscono non partecipare o commentare, salvo poi lamentarsi tra di loro;

- 4. Presentandomi alle Elezioni per i Rappresentanti degli Aggregati intendevo, con la recente possibilità offerta alla categoria Aggregati, di dialogare sia con Il CD e che con la Direzione del Circolo, contribuire con idee e proposte concrete, come ritengo aver fatto.
- 5. Partecipo alla vita del Circolo con una certa assiduità da tre anni e ho potuto fare la conoscenza di molti Soci, sia Effettivi che Aggregati, con i quali è stato possibile stabilire rapporti cordiali e anche di sincera e disinteressata amicizia condividendo gli eventi promossi dal Circolo o da Associazioni che si appoggiano al Circolo.

Tuttavia, mi rincresce dover constatare che, nonostante il mio carattere aperto e disponibile ma non credo invadente, non ho mai avuto occasione di conoscere o essere presentato a coloro che si erigono a critici della conduzione del Circolo che, come tutte le cose di questo mondo, può essere soggetto a migliorie.

Non solo non riconosco i nomi dei Soci "critici" e suppongo che, se frequentano il Circolo, lo facciano in maniera molto defilata o è possibile che non lo frequentino o, semplicemente, forse lo boicottano. Se così fosse, perché alimentare questa tensione che non si limita alla questione QUOTE?

Un cordiale saluto a TUTTI e un particolare ringraziamento a coloro che hanno scelto di contribuire al Dibattito Telematico con proposte e toni costruttivi.

Maurizio Maria Di Nitto.